

D

I cinque pilastri Dell'Islam

Il fondamento della vita
di un musulmano

1. La Testimonianza di Fede

La testimonianza di fede significa affermare che non vi è divinità meritevole di adorazione al di fuori di Allah, e che Muhammad è il Suo Profeta. Deve essere espressa verbalmente, e basarsi su una solida e sincera fede nel cuore, che si rifletta nelle azioni. Con questa dichiarazione, la persona respinge tutte le false divinità, afferma che Allah è l'unico meritevole di adorazione e accetta il Suo Messaggero, diventando così musulmano.

2. Le Cinque Preghiere Quotidiane

Le cinque preghiere quotidiane costituiscono il secondo pilastro dell'Islam. La preghiera stabilisce una connessione personale e spirituale tra il Musulmano ed il Creatore, ed è per la persona un promemoria pratico e costante del suo dovere di sottomettersi a Dio. La preghiera è stabilita all'alba, al mezzogiorno, nel pomeriggio, al tramonto e al calar della notte. Ogni preghiera richiede pochi minuti per essere svolta e consiste di recitazione del Corano, suppliche, lodi ad Allah e vari movimenti del corpo. Per prepararsi alla preghiera, i musulmani compiono l'abluzione del viso, dell'avambraccio, del capo e dei piedi per assicurarsi purezza fisica e spirituale.

3. La Carità Annuale

La carità annuale è un obbligo per i musulmani che possiedono ricchezze al di sopra di una certa soglia. Solo il 2,5% della ricchezza inutilizzata viene donato ogni anno a coloro a cui spetta, cioè i poveri, i bisognosi e i viaggiatori. Ciò purifica il patrimonio del donatore, e fornisce vantaggi a colui che dona e a colui che riceve. Uno dei benefici è che riduce il divario tra ricchi e poveri, assicurando che tutti abbiano soddisfatti i loro bisogni primari.

4. Il Digiuno Annuale

Ogni anno durante il mese di Ramadan, i Musulmani digiunano dall'alba al tramonto, astenendosi da cibo, bevande e rapporti sessuali. Ciò è utile come purificazione spirituale, come educazione alla pazienza ed alla moderazione, e fornisce vari benefici alla salute. Il digiuno è obbligatorio per ogni musulmano adulto che ne sia mentalmente e fisicamente capace. I bambini, i malati (fisicamente e mentalmente), i vecchi, le donne mestruate e i viaggiatori sono esentati. Le donne incinte o che allattano sono esenti dal digiuno se è dannoso per loro o per il bambino.

*Il Ramadan
è il nono mese
del Calendario
Islamico*

5. Il Pellegrinaggio

*Tutti i pellegrini
indossano vestiti semplici
e simili, che cancellano
le differenze economiche e
culturali, in modo che tutti
appaiano uguali di
fronte a Dio.*

Il Pellegrinaggio alle Città Sante in Arabia Saudita deve essere compiuto almeno una volta nella vita, se la persona ne è capace fisicamente ed economicamente. Il Pellegrinaggio avviene ogni anno nel dodicesimo mese del Calendario Islamico, riunendo le persone di ogni colore, classe ed età nel partecipare all'adorazione dell'Unico Vero Dio. Questo importante viaggio consiste di molte tappe, ed include sacrificio, viaggio e preghiera in vari luoghi. Una tale esperienza cambia la vita e rende la persona più umile, paziente e riconoscente, poichè si rende conto dei doni della vita che aveva dato per scontati.

Il concetto di Adorazione

Ogni azione della
quale Dio si compiace

Il concetto di adorazione nell'Islam non è ristretto ai riti di cui abbiamo appena parlato. L'adorazione è un termine che include tutte le azioni di cui Dio si compiace. Le attività quotidiane possono diventare atti di culto tramite la purificazione dell'intenzione e l'assicurarsi che l'azione sia in linea con le istruzioni di Dio. Alcuni esempi sono sorridere, essere buoni con i vicini, essere di aiuto alla propria famiglia, l'onestà, e persino rimuovere l'immondizia dalla strada. È necessario precisare che Allah non ha bisogno dell'adorazione di nessuno, mentre siamo noi piuttosto ad avere bisogno di Lui, e che l'adorazione è per il nostro bene.

Conclusione

Gli aspetti della fede e gli atti di culto di cui abbiamo parlato costituiscono l'essenza dell'Islam. Quando vengono messi in pratica, l'Islam soddisfa i bisogni spirituali, fisici, psicologici e sociali delle persone. L'Islam è uno stile di vita pratico e razionale ed è inoltre l'unico stile di vita accettato da Dio l'Altissimo e l'unica via che conduca al Paradiso.

CONTATTI E INFO - PROGETTO DAWAH

web: www.dawah.it **email:** info@dawah.it

by **AHLUS SUNNAH ITALIA**

a proposito di Islam

una breve introduzione

impara
i
fondamenti

islamicpamphlets.com

a proposito di Islam

I Musulmani costituiscono approssimativamente un quinto della popolazione mondiale, facendo dell'Islam una delle religioni più diffuse. Il credo nell'Unico Vero Dio e la sua adorazione sono lo scopo della vita e il fondamento dell'Islam.

La parola araba "Islam" significa letteralmente "sottomissione" esclusiva all'unico vero Dio (Allah). Il successo viene raggiunto in questa vita e nella prossima attraverso l'Islam - l'unica religione accettata da Dio. Diversamente da altre religioni, l'Islam non prende il suo nome da una persona o una tribù. Colui che sottomette il proprio volere a Dio è chiamato "Musulmano" e può essere di qualunque gruppo etnico.

In un volantino così breve, lo spazio non permette di trattare tutte le sfaccettature dell'Islam: L'Islam come stile di vita completo, la fratellanza che è estesa ad ogni etnia e nazione, l'universalità del messaggio Islamico e la sua applicabilità in ogni nazione e in ogni tempo. Questo volantino si concentra sui sei principali aspetti del credo e sui cinque principali atti di culto dell'Islam.

F I sei articoli della Fede

Allah è il nome proprio dell'Unico vero Dio

1. Il credo in Allah

"Allah" è l'unico nome arabo dell'Unico Vero Dio, Colui che è l'unico degno di adorazione, senza eguali, rivali o compagni. Allah non è come la Sua creazione, poiché non condivide con nulla la Sua essenza divina e le Sue caratteristiche, come il fatto di essere: il Creatore, Colui che provvede, il Misericordioso, il più Potente, il più Giusto, il più Saggio e l'Onnisciente.

Allah non ha eguali nella Sua autorità e nelle Sue azioni. Il mondo fu creato unicamente per ordine di Allah, ed Egli soltanto lo controlla. Una creazione così complessa ed armoniosa non è possibile se non tramite l'azione di un essere superiore. Perciò è illogico credere che l'Universo si sia creato da solo, o che sia il risultato di eventi casuali.

2. Il credo negli Angeli

Allah creò gli angeli dalla luce, ed essi non disobbediscono mai ai suoi comandi. Ci sono stati rivelati dettagli su alcuni degli angeli; sappiamo ad esempio che Gabriele è colui che trasmette la rivelazione ai Profeti e che l'Angelo della Morte è colui che prende le anime delle persone.

3. Il credo nelle Scritture Rivelate

Allah rivelò le Scritture ai suoi Messaggeri come guida e misericordia per l'umanità. Esse includono le versioni originarie della Torah e del Vangelo, rivelati rispettivamente a Mosè e Gesù, e il Corano che fu rivelato a Muhammad (che la pace sia su tutti loro). Ad eccezione del Corano, queste rivelazioni non esistono più nella loro forma originaria, essendo state alterate, cambiate o perdute.

Il Corano è la parola di Dio alla lettera, e la Rivelazione conclusiva per tutta l'Umanità e, insieme ai detti autentici e alle azioni del Profeta Muhammad (che la pace sia su di lui), è la prima fonte della conoscenza Islamica.

4. Il credo nei Profeti

I Musulmani credono che Allah abbia inviato migliaia di Profeti, almeno uno per ogni nazione, per trasmettere la Rivelazione di Dio. Questi Profeti includono Adamo, Noè, Abramo, Davide, Giuseppe, Mosè, Gesù e Muhammad (che la pace sia su tutti loro). La loro missione fu di invitare la gente all'adorazione dell'Unico Vero Dio, essere esempi pratici del modo in cui obbedire a Dio e guidare l'umanità alla salvezza. Essendo umani, è vietato adorarli o usarli come intercessori presso Dio. Ogni tipo di preghiera o adorazione per i Profeti, o per Dio, ma tramite loro, è assolutamente vietata e considerata una violazione del diritto esclusivo di Dio ad essere adorato.

- Il Profeta Gesù

I Musulmani credono che Gesù sia un rispettabile Profeta di Dio, nato miracolosamente dalla sua Madre vergine, Maria. Egli compì molti miracoli, con il permesso di Dio, come guarire i malati, curare i ciechi, e parlare da neonato per difendere sua madre dalle accuse. Anche se i musulmani amano e rispettano Gesù, non lo adorano. Egli non è considerato figlio di Dio, né parte di una Trinità, né Dio condivide con lui alcuno dei suoi attributi perfetti.

Un altro miracolo del Corano è il fatto di essere libero da ogni contraddizione od errore.

La divinità di Dio non è condivisa in alcun modo con i profeti.

Dio dice: "Non si addice ad Allah prendersi un figlio. Gloria a Lui! Quando decide qualcosa dice: «Sii!» ed essa è." Corano 19:35

- Il Profeta Muhammad

Muhammad (che la pace sia su di lui) fu l'ultimo Profeta inviato a tutta l'umanità. Fu inviato con il Corano, come esempio vivente nell'applicazione dei principi della Rivelazione, e fu un perfetto esempio di onestà, giustizia, misericordia, compassione, sincerità e coraggio. Così come per Gesù, i musulmani non adorano Muhammad.

Il Profeta Muhammad (che la pace sia su di lui) disse:

"Non esagerate nel lodarmi come i cristiani lodarono Gesù, il figlio di Maria. Io sono solo il servo di Dio; quindi chiamatemi Servo di Dio e il Suo Messaggero."

5. Il credo nel Giorno del Giudizio

Il Giorno del Giudizio è un evento in cui ogni persona starà in piedi di fronte al Creatore, e sarà interrogata riguardo alle sue buone e cattive azioni. Le azioni, di qualsiasi grandezza siano, verranno mostrate dettagliatamente e tutti saranno giudicati in base ad esse.

In questo giorno importantissimo, Allah, il più Giusto, appianerà ogni questione e nessuno subirà un'ingiustizia. A ciascuno sarà restituito ciò che gli spetta, tutti saranno trattati giustamente, con la ricompensa del Paradiso o con la punizione dell'Inferno.

Senza un Giorno del Giudizio, la vita sarebbe molto ingiusta, poiché in questo mondo non tutti vengono trattati secondo giustizia.

6. Il credo nella Predestinazione

Allah conosce tutto il passato, il presente, e ciò che avverrà nel futuro.

Ogni persona ha il libero arbitrio per scegliere tra il bene ed il male e sarà responsabile della sua scelta. Da questa responsabilità sono esclusi coloro che non sono in grado di esercitare il loro libero arbitrio, come quelli che soffrono di malattia mentale.

Il libero arbitrio non contraddice il fatto che gli eventi possano accadere solo con la conoscenza ed il permesso di Dio. Non è inoltre un limite o un ostacolo al libero arbitrio il fatto che Dio abbia potere su ogni cosa.

Allah ha potere su ogni cosa - nulla accade senza la sua conoscenza ed il suo permesso.

La conoscenza che Dio ha di ciò che le persone decidono non significa che esse siano obbligate a compiere tali decisioni e Dio non necessariamente si compiace di ciò che egli permette che accada.